



“L'umile vigilanza del cuore”

Il Testo

Il regno dei cieli è simile a dieci vergini che, prese le loro lampade, uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le lampade, ma non presero con sé olio; le sagge invece, insieme alle lampade, presero anche dell'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e dormirono. A mezzanotte si levò un grido: Ecco lo sposo, andategli incontro! Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. E le stolte dissero alle sagge: Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono. Ma le sagge risposero: No, che non abbia a mancare per noi e per voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene. Ora, mentre quelle andavano per comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: Signore, signore, aprici! Ma egli rispose: In verità vi dico: non vi conosco. Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora. Mt (25, 1-13)

Che cosa vuole insegnarci Gesù con questa parabola? Ci ricorda che dobbiamo tenerci pronti all'incontro con Lui. Molte volte, nel Vangelo, Gesù esorta a vegliare, e lo fa anche alla fine di questo racconto. Dice così: «Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora» (v. 13). **Ma con questa parabola ci dice che vegliare non significa soltanto non dormire, ma essere preparati**; infatti tutte le vergini dormono prima che arrivi lo sposo, ma al risveglio alcune sono pronte e altre no. Qui sta dunque il significato dell'essere saggi e prudenti: si tratta di non aspettare l'ultimo momento della nostra vita per collaborare con la grazia di Dio, ma di farlo già da adesso. Sarebbe bello pensare un po': un giorno sarà l'ultimo. Se fosse oggi, come sono preparato, preparata? Ma devo fare questo e questo ... Prepararsi come fosse l'ultimo giorno: questo fa bene.

La lampada è il simbolo della fede che illumina la nostra vita, mentre l'olio è il simbolo della carità che alimenta, rende feconda e credibile la luce della fede. La condizione per essere pronti all'incontro con il Signore non è soltanto la fede, ma **una vita cristiana ricca di amore e di carità per il prossimo**. Se ci lasciamo guidare da ciò che ci appare più comodo, dalla ricerca dei nostri interessi, **la nostra vita diventa sterile, incapace di dare vita agli altri, e non accumuliamo nessuna scorta di olio per la lampada della nostra fede; e questa – la fede – si spegnerà al momento della venuta del Signore, o ancora prima**. Se invece siamo vigilianti e cerchiamo di compiere il bene, con gesti di amore, di condivisione, di servizio al prossimo in difficoltà, possiamo restare tranquilli mentre attendiamo la venuta dello sposo: il Signore potrà venire in qualunque momento, e anche il sonno della morte non ci spaventa, perché abbiamo **la riserva di olio, accumulata con le opere buone di ogni giorno. La fede ispira la carità e la carità custodisce la fede.**

Per la Riflessione personale

- ✓ *Mi sono mosso/a e sto camminando per andare incontro al Signore, per cercare di conoscerlo?*
- ✓ *Nell'attesa mi lascio interrogare e guidare dalla Parola e cercare di metterla in pratica?*
- ✓ *Sto aspettando come le vergini sagge o come le stolte? Cosa sto facendo per acquistare l'olio per la mia lampada?*
- ✓ *Sono consapevole che devo pregare? Come prego?*

Cosa è dunque la preghiera? *è un'opera di misericordia spirituale, che vuole portare tutto al cuore di Dio. È un dono di fede e di amore, un'intercessione di cui c'è bisogno come del pane. In una parola, significa affidare: cioè, affidare la Chiesa, le persone, affidare le situazioni al Padre, io ti affido questo, perché se ne prenda cura* ". (Omelia sulla Preghiera di Papa Francesco).

Pregare, come ogni vero dialogo, è anche saper rimanere in silenzio, nei dialoghi ci sono momenti di silenzio, in silenzio insieme a Gesù.

Santa Maria, vergine dell'attesa,

*donaci del tuo olio perché le nostre lampade si spengono.
Le riserve si sono consumate, non ci mandare ad altri venditori.
Santa Maria, vergine dell'attesa,
donaci un'anima vigilare,
facci capire che non basta accogliere: bisogna attendere.
Sentinella del mattino, ridestaci nel cuore
la passione di giovani annunci da portare al mondo.
Rendici ministri dell'attesa perché il Signore che viene,
ci sorprenda, anche per la tua materna complicità,
con la lampada in mano.*

(Tonino Bello)

27 Marzo 2019 **S. Augusta**

con affetto diac. Roberto